Padova, 16 ottobre 2022

Troppi zuccheri favoriscono il tumore del pancreas

Un team di ricercatori coordinato dal Professor Alessandro Carrer ha scoperto due nuove possibili cause del tumore al pancreas. Questo è stato possibile grazie al progetto "Adotta un ricercatore" promosso dall'Istituto Veneto di Medicina Molecolare (VIMM) con l'obbiettivo di incentivare la raccolta fondi per la ricerca biomedica.

Il 30 settembre si è svolta al VIMM la conferenza di aggiornamento sugli sviluppi della ricerca sul tumore al pancreas. La ricerca è seguita dal professor Alessandro Carrer, ricercatore dell' Università di Padova da anni impegnati a indagare i meccanismi scatenanti questo tumore. Le sue ricerche sono iniziate in America e oggi proseguono al VIMM.

"Dagli studi è emerso che le persone che hanno sperimentato una pancreatite sono maggiormente a rischio di sviluppare un tumore al pancreas, questo perché le cellule del pancreas in qualche modo conservano una memoria dell'evento infiammatorio" afferma Carrer. Consumo di alcol, fumo, e una dieta poco sana certamente non aiutano, ma secondo il ricercatore i maggiori fattori di rischio sono legati a quello che mangiamo. "Abbiamo evidenziato come la dieta occidentale, ricca di grassi e zuccheri, possa provocare buona parte dei tumori, in particolare quello al pancreas". La ricerca del team si sta muovendo in questo senso: "ci siamo interessati soprattutto agli zuccheri e analizzandone diversi, è emerso come il fruttosio sia particolarmente dannoso". Il fruttosio è un dolcificante naturale presente nella frutta. "Il problema" – rileva Carrer – "è quello che viene aggiunto ai cibi di derivazione industriale, in particolare nelle bevande zuccherate".

Gli studi sul fruttosio sono ancora in corso, ma la conferma della tesi potrebbe già arrivare nei prossimi mesi. "Entro il 2030 il tumore al pancreas sarà la seconda causa di morte per cancro, una malattia mortale che impatterà sempre di più nella vita di molte persone" la previsione, "colpisce in modo devastante persone ancora in età lavorativa. Attualmente non ci sono cure efficaci. Investire in questa ricerca vuol dire offrire una speranza a tante persone". Il progetto è

Palazzo Sarmatia – Via Alsazia, 3 scala A int. 10 35127 Padova Tel. +39 (0)49 774266 – Fax +39 (0)49 775756
Codice Fiscale – P. IVA – Reg. Imp. PD: 00277620282 N. REA 251223 Cap. Sociale € 10.846,00 i.v.
info@baraccofornasiero.it www.baraccofornasiero.it

stato abbracciato da 10 imprenditori padovani – riuniti dal commercialista Filippo Fornasiero, da anni sostenitore delle ricerche del VIMM. Tra loro, noti volti dell'imprenditoria padovana fra cui la stessa famiglia Fornasiero, Marika e Pierluigi Pittarello, storico fondatore dell'azienda calzaturiera, Federico Venturato, le aziende Diamante Srl, Chalet Banqueting Srl, Gi Group e la famiglia Giuriati.

A livello statale, la ricerca è spesso in fondo alla lista delle priorità. Finché non ci sarà la conoscenza dei meccanismi scatenanti la malattia, non sarà possibile trovare una terapia efficace. Il cancro al pancreas ha il tasso più alto di mortalità: 9 persone su 10 muoiono entro 5 anni dalla diagnosi. L'aspettativa di vita media, nei casi più gravi, è poco più di 6 mesi. Ma sono stati fatti passi avanti: "quindici anni fa solo il 3% delle persone sopravviveva entro i cinque anni, ora siamo al 10%".

Fonte: *Il Mattino di Padova*

Palazzo Sarmatia – Via Alsazia, 3 scala A int. 10 35127 Padova Tel. +39 (0)49 774266 – Fax +39 (0)49 775756
Codice Fiscale – P. IVA – Reg. Imp. PD: 00277620282 N. REA 251223 Cap. Sociale € 10.846,00 i.v.
info@baraccofornasiero.it www.baraccofornasiero.it